

ATMOSFERA MORALE SCOLASTICA DISPOSIZIONI, BISOGNI E INTERVENTI FORMATIVI PER LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Elisa Zobbi
Università di Parma

6 settembre 2023
Summer School SIREF 2023 – Premio Umberto Margiotta

INDICE

1

Alcune premesse: il PRIN e il contesto della ricerca

2

L'oggetto della ricerca: l'atmosfera morale scolastica

3

Il piano della ricerca

4

Studio I

5

Studio II

6

Studio III

7

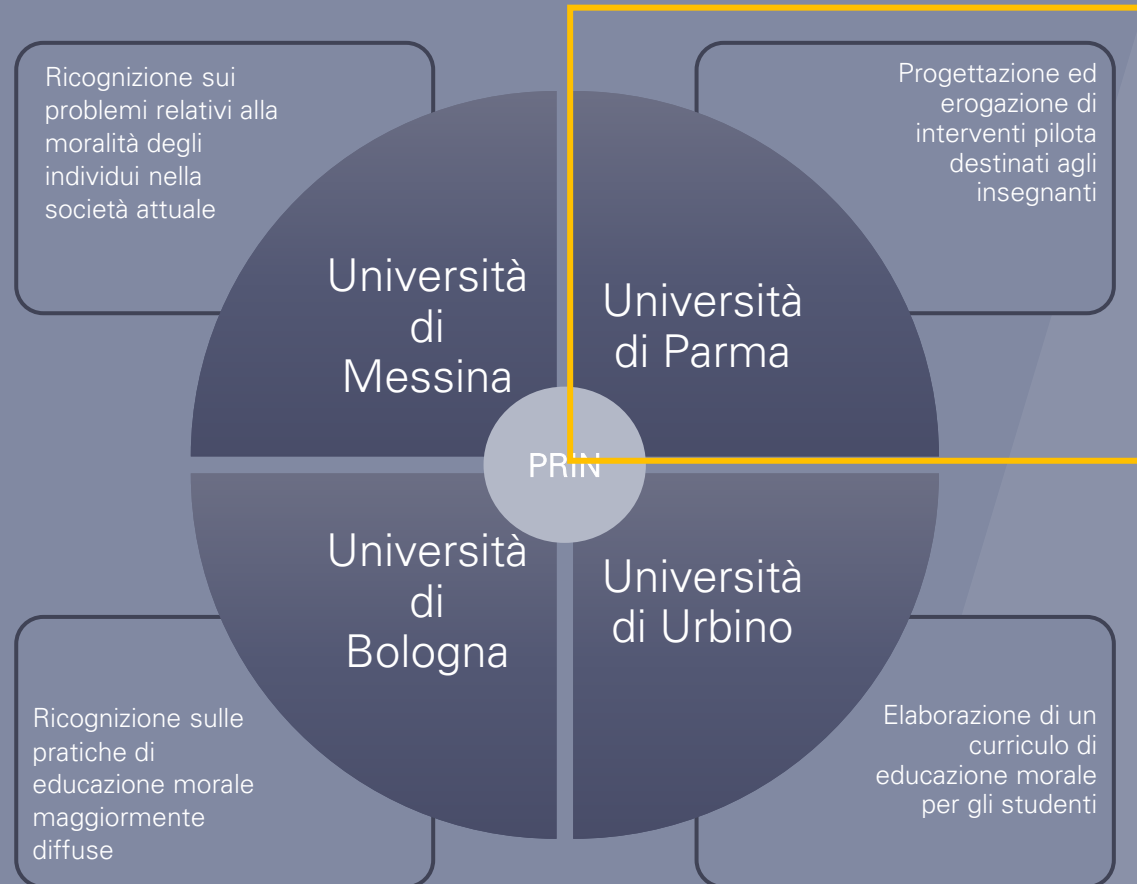
Un bilancio conclusivo

ALCUNE PREMESSE: PRIN2017-CEM E IL CONTESTO DELLA RICERCA

1



Progetto di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN-2017) sul tema dell'educazione morale: *Curriculum of Moral Education, CEM. La sfida della formazione morale del preadolescente oggi.*



L'OGGETTO DELLA RICERCA: L'ATMOSFERA MORALE SCOLASTICA

2



Atmosfera morale scolastica

«Il complesso delle norme, dei valori e dei sistemi di significato, che regola le relazioni sociali, formali e informali, all'interno della scuola, insieme al grado con cui tale complesso di norme e valori è condiviso da coloro che popolano un contesto» (Power et al., 1989; Bacchini et al., 2008)

Mediatore tra la competenza di ragionamento morale e l'azione morale stessa (Høst et al., 1998; Brugman et al., 2003; Beem et al., 2004).



AMS: L'ANALISI DELLA LETTERATURA 2



Obiettivi:

1. Indagare il campo di ricerche psicopedagogiche dedicate all'AMS
2. Proporre una chiave di lettura

Piano 2

Piano 1

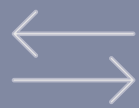
AMS	Concezioni	Metodi	Interventi
Complesso di norme e sistema di significato			
Spazio di relazioni			
Luogo di sviluppo di sé			

Gap:
assenza nel campo
di ricerca degli insegnanti



L'ATMOSFERA MORALE SCOLASTICA 2 e L'INSEGNANTE

L'insegnante come *agente morale* (Damiano, 2007, pp. 306-307)



«Capacità di creare in classe e negli altri ambienti scolastici un clima ricettivo e sensibile ai bisogni di sviluppo dei soggetti»



«Capacità di collaborare alla pari con i colleghi corresponsabili per discipline diverse degli stessi gruppi di alunni e con colleghi delle stesse discipline per realizzare la continuità di curricoli in verticale»



«Capacità di elaborare, realizzare e valutare il progetto educativo scolastico in coordinamento con gli altri attori dell'istituto»



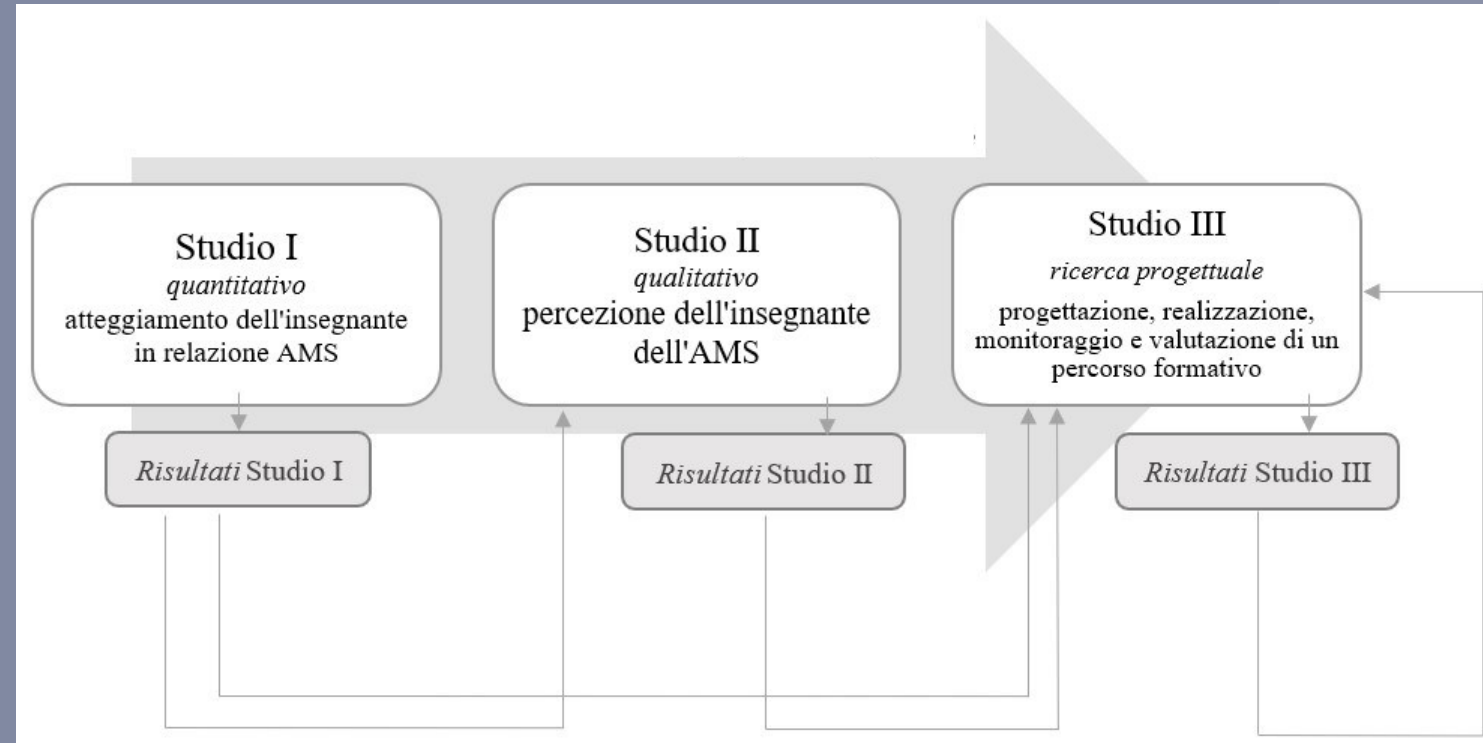
«Capacità di collaborare con i colleghi [...] per contribuire allo sviluppo professionale degli insegnanti»



IL PIANO DELLA RICERCA 3



Disegno di ricerca *mixed-methods*, ad architettura esplicativa-sequenziale (Trincherò, 2019), articolato in 3 studi:



IL PIANO DELLA RICERCA 3



Popolazione: insegnanti.

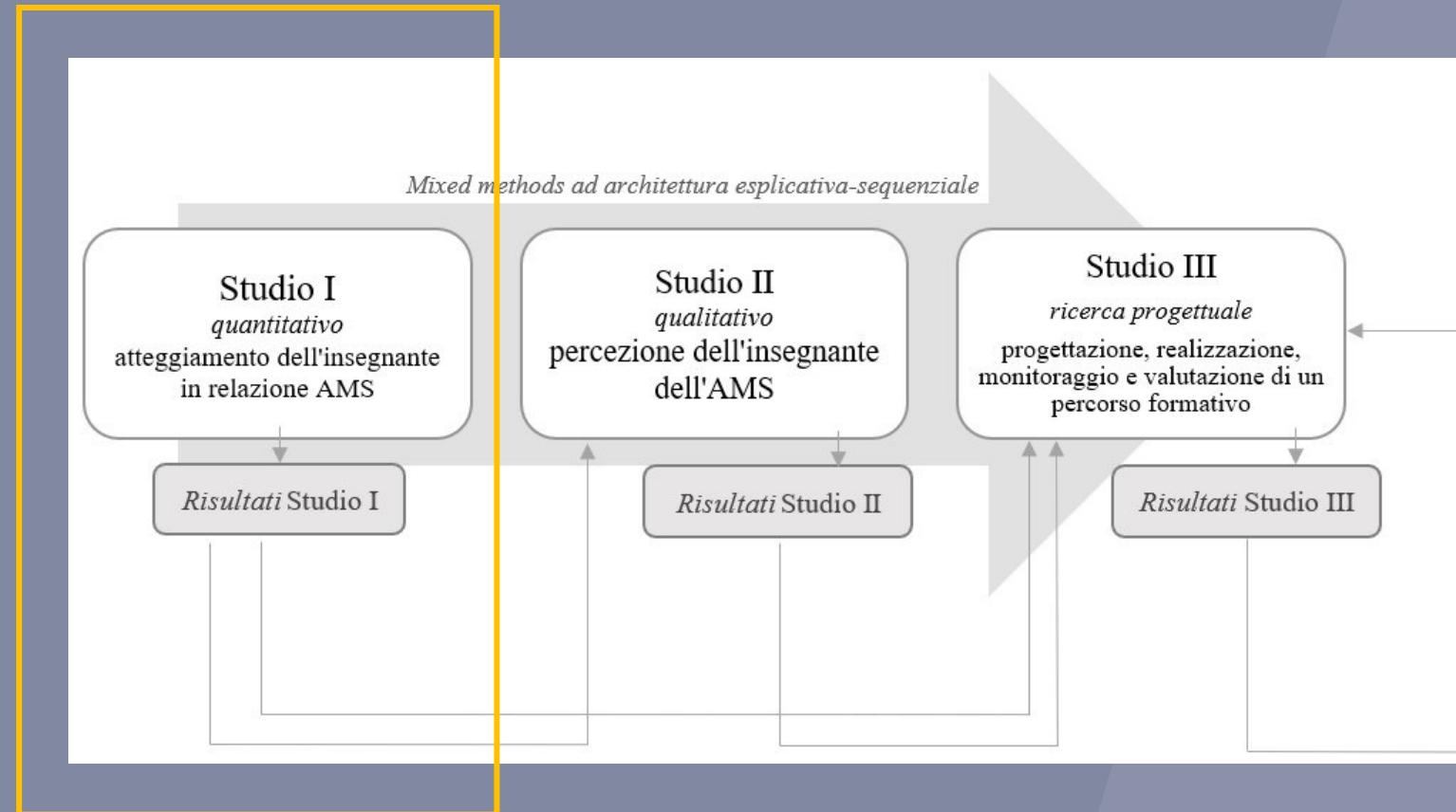
In particolare:

- a) aspiranti insegnanti, iscritti ai corsi Pre-F.I.T. per il conseguimento dei 24 crediti formativi e universitari abilitanti alla professione di docente per la scuola secondaria di I e II grado (MIUR, 2017, art. 2, c.2); UniME, UniSS, UniPR.
- b) insegnanti in formazione, iscritti ai Corsi di specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (MIUR, 2010, D.M. 249; MIUR, D.M. 30.09.2011); UniME, UniSS, UniPR.
- c) insegnanti in servizio, operativi nel mondo della scuola (ME, PR, RE).



STUDIO I: LE DISPOSIZIONI DEGLI INSEGNANTI IN RELAZIONE ALL'AMS

4





Obiettivi:

- Indagare le disposizioni di insegnanti aspiranti, in formazione e in servizio rispetto al costrutto di AMS, al fine di
 1. comprendere il costrutto attraverso la prospettiva dell'insegnante;
 2. comprendere le differenze di atteggiamento che l'insegnante sviluppa rispetto all'oggetto di interesse qui considerato



Strumenti

Questionario semistrutturato *Che cosa è bene, che cosa è male. La scuola e la sfida dell'educazione morale.*

Al fine di:

Indagare l'AMS, in termini di atteggiamento del docente nei confronti della negoziazione delle regole e della promozione di relazioni sociali di qualità, declinata in termini di apertura al dialogo e al confronto, anche di fronte ad eventi dilemmatici (Power et al., 1998);



L'ATMOSFERA MORALE SCOLASTICA 3

LE DISPOSIZIONI *ETICO-MORALI-SCOLASTICHE* DEGLI INSEGNANTI



763 partecipanti
(618F,145M)
M età=35,6 (*DS*=10,1)

29,4% pre-F.I.T. – *aspiranti
insegnanti* (UniPR, UniSS)
52% CSS – *insegnanti in
formazione* (UniME, UniSS)
18,6% *insegnanti in servizio*
(ME, PR, RE)

59,9% esperienze
pregresse
M=7,1 (*DS*=7,3)

Legga la storia che segue, provando a mettersi nei panni del protagonista, il prof. Majorana.

Un pomeriggio, il prof. Majorana, insegnante della 1^a A dell'Istituto Fermi, mentre sta passeggiando nel parco vicino a casa, nota che, seduto su una panchina, si trova Giovanni, alunno della 1^a B, una classe dove in passato ha avuto alcune ore di supplenza. Giovanni è pallido e visibilmente preoccupato. L'insegnante si avvicina a lui e gli chiede cosa è successo. Giovanni, in forte imbarazzo, è restio a rispondere. Dopo qualche sollecitazione e pregando l'insegnante di non farne parola con nessuno, confessa che Filippo, un alunno di terza, ogni giorno dopo scuola lo perseguita: lo insegue fino a casa, lo deride davanti ai compagni e a volte compie gesti spiacevoli nei suoi confronti. Oggi, per esempio, ha nascosto la sua bici. Pensando all'episodio in cui si trova coinvolto, prova a rispondere a quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni.

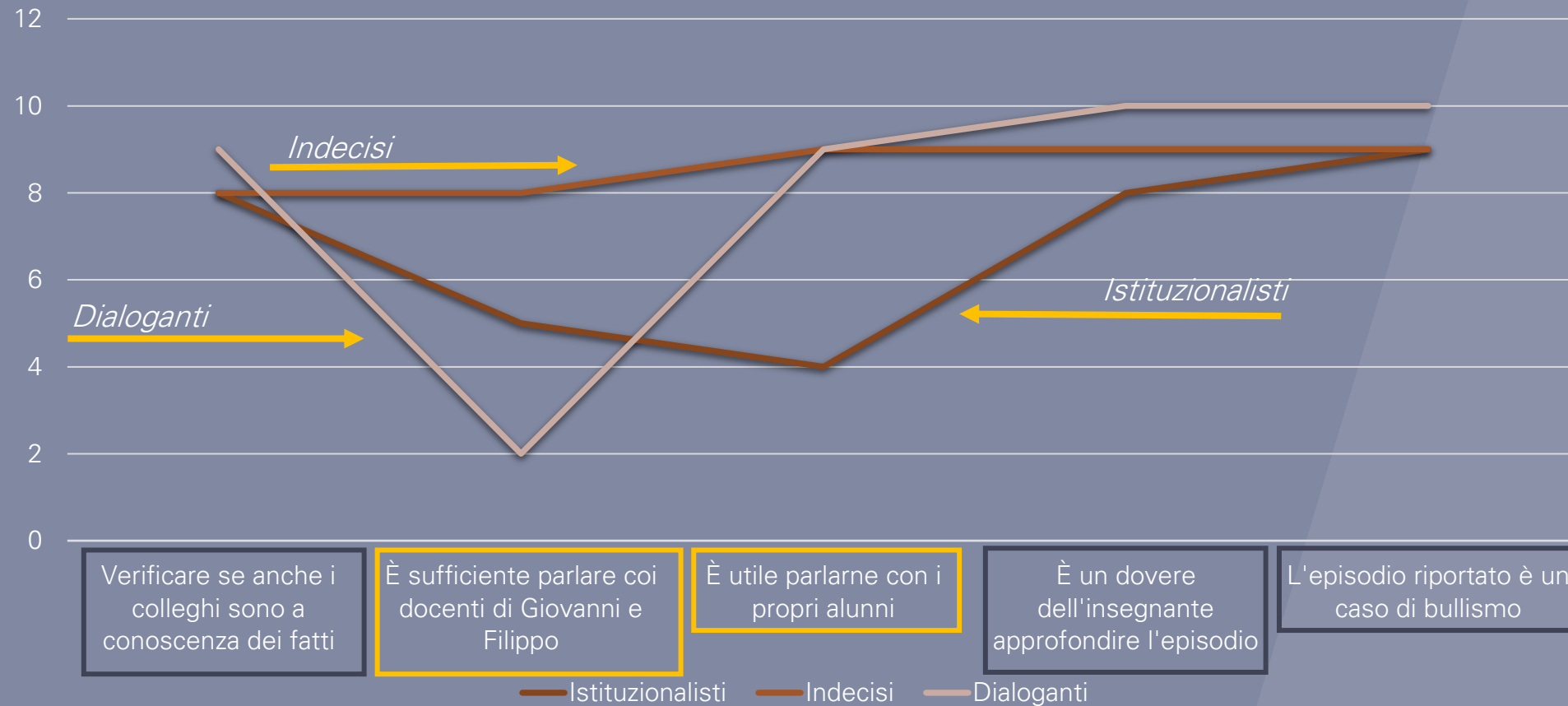
Procedure di validazione del dispositivo: cfr. Pintus, 2021a; 2021b; Zobbi, 2022; Pintus, Zobbi, Robasto (2022)





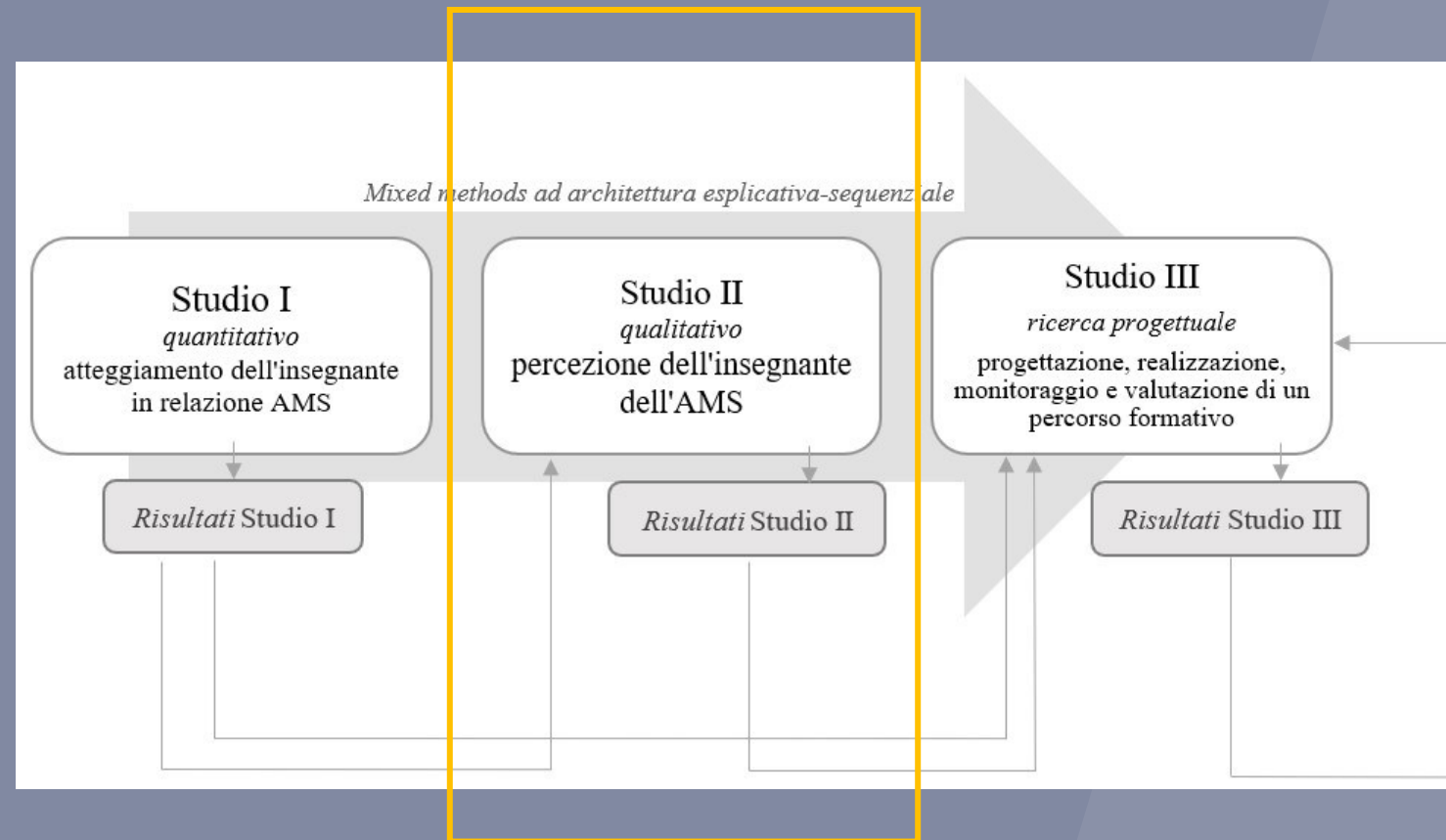
Analisi effettuate e risultati emersi

Sub-scala 2 (la coerenza tra l'atteggiamento espresso dall'insegnante relativamente alla scala precedente e il comportamento che assumerebbe innanzi ad un evento critico, rappresentato dalla storia-stimolo proposta)



STUDIO II: PERCEZIONI E BISOGNI FORMATIVI DEGLI INSEGNANTI IN RELAZIONE ALL'AMS

5





Obiettivi:

1. comprendere in profondità la percezione dell'AMS da parte di insegnanti aspiranti e in servizio nella scuola secondaria di I grado, al fine di individuare a quali fattori i docenti fanno riferimento se chiamati a riflettere sul costrutto considerato;
2. rilevare i bisogni formativi espressi esplicitamente e implicitamente dagli insegnanti aspiranti e in servizio nella scuola secondaria di I grado sull'AMS.



Partecipanti

41 soggetti:

- di cui 33 insegnanti in servizio nella scuola secondaria di I grado (ME, PR, RE)
- di cui 8 insegnanti aspiranti, iscritti ai percorsi formativi Pre-F.I.T presso UniPR e UniSS



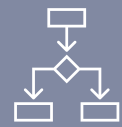
Strumenti e procedura

- *Focus-group* (avvenuti in presenza, a distanza e in modalità mista) di una durata massima di due ore
- Elaborazione di un protocollo
- Un conduttore e un osservatore non partecipante



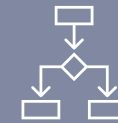
Raccolta e analisi dei dati

- Registrazione e trascrizione dei FG
- Analisi: categorizzazione a posteriori attraverso la metodologia della Grounded Theory (Glaser, Strauss, 2009)
- Due soggetti indipendenti




Risultati emersi
Parte I. La percezione dell'AMS

Core category
4.2.1. L'atmosfera morale scolastica
4.2.2. Le relazioni sociali
4.2.3. Lo status di insegnante: ruoli, competenze, formazione professionale e burocrazia
4.2.4. L'evoluzione della società attuale
4.2.5. L'istituzione scolastica
4.2.6. Il quadro etico-normativo-valoriale
4.2.7. La cultura organizzativa scolastica
4.2.8. Il fare-rete



Risultati emersi
Parte II. I bisogni formativi sull'AMS

Core category
4.3.1. La professionalità del docente
4.3.2. Le relazioni con i colleghi
4.3.3. La relazione educativa con gli studenti e la gestione della classe
4.3.4. Le relazioni con il dirigente scolastico
4.3.5. Le relazioni con la famiglia
4.3.6. La valutazione



Le rappresentazioni
sociali di scuola,
insegnante, studente

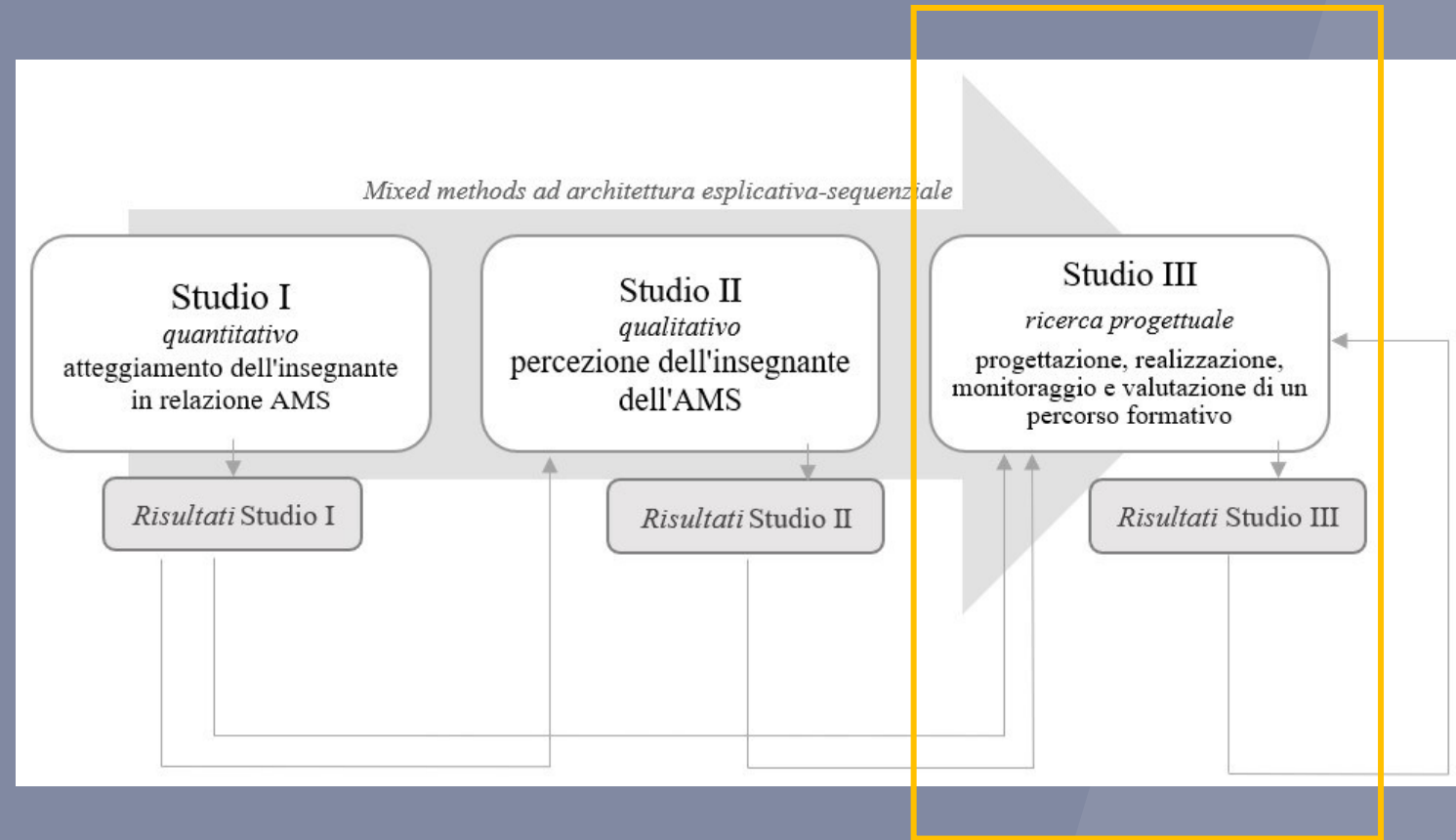
Necessità di promuovere una riflessione sulle rappresentazioni di scuola, di insegnante e di studente

Necessità di favorire la codificazione di concezioni, culture, stili educativi e prassi educativo-didattiche, affinché siano parte della professionalità docente e non dipendenti dalla predisposizione del singolo

Necessità di regolarizzare le pratiche di collaborazione sia per sopperire alla frammentarietà, sia per promuovere la discussione, la negoziazione e la condivisione di prospettive e progettualità

STUDIO III: PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DI UNA PROPOSTA FORMATIVA PER GLI INSEGNANTI SULL'AMS

6





Obiettivi:

1. Progettare un percorso formativo sul tema dell'AMS destinato agli insegnanti in formazione;
2. Realizzare il percorso formativo
3. Monitorare e valutare il percorso formativo



Partecipanti

83 soggetti (suddivisi in 3 gruppi A, B, C) iscritti al Corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola secondaria di I grado – Ciclo VI, Laboratorio di *Didattica delle Educazioni*.



Procedura

- 4 incontri di formazione (20 ore formative totali)
- In modalità mista (online asincrona, online sincrona, in presenza)
- Utilizzo delle piattaforme Moodle e Microsoft Teams

		Corsisti (N=83)
Genere		81% F; 19% M
Età media (anni)		36,6 (DS=7,9)
Esperienza pregressa		96,6%
Media anni di insegnamento		4,3 (DS=2,2)
Grado scolastico nel quale si ha prestato maggiormente servizio	Scuola primaria	6,3%
	Secondaria di I grado	78,8%
	Secondaria di II grado	11,4%
Attività di sostegno pregressa		71%

Elaborazione del
documento progettuale

Realizzazione dell'intervento entro il Laboratorio
di *Didattica delle educazioni*

Atmosfera morale
scolastica


Educazione
morale

1. Il ruolo dell'insegnante di sostegno in relazione all'AMS
2. Lo sviluppo psico-fisico-sociale-etico del preadolescente
3. La relazione educativa tra insegnante e studenti nell'ambito dell'AMS
4. I processi di elaborazione e negoziazione delle regole nel contesto scolastico

Temi di
riflessione

1. Lezioni frontali
2. Attività laboratoriali

Metodologie
didattiche


Educazione
Morale (unipr.it)





Monitoraggio e valutazione del percorso formativo

Obiettivi:

1. Rilevare informazioni circa le aspettative e i bisogni formativi da parte dei diversi soggetti coinvolti nella formazione, attraverso modalità dirette e indirette;
2. Monitorare l'implementazione dell'intervento formativo;
3. Individuare, in itinere, aspetti di forza o di criticità, al fine di reperire evidenze rispetto alla necessità di apportare eventuali modifiche al progetto di formazione;
4. Raccogliere dati funzionali allo sviluppo della documentazione critica del progetto di formazione;
5. Raccogliere dati funzionali a una valutazione di impatto della formazione, con riferimento ai diversi tempi, nei quali l'azione di monitoraggio e valutazione è stata condotta, e ai soggetti coinvolti (Lisimberti, 2011, p. 36; Montalbetti, 2011, p. 42).

Soggetti coinvolti:

1. l'utenza fruitrice del percorso formativo, ossia gli insegnanti in formazione per il conseguimento del titolo di docente specializzato;
2. i responsabili che organizzano e coordinano, a diverso livello e in modo diretto o indiretto, le attività, cioè la committenza CSS;
3. un esperto di progettazione educativo-formativa esterno alla committenza CSS.

Informazioni raccolte:

1. in ingresso (motivazioni, bisogni formativi, aspettative, attese, rappresentazioni sociali, ecc.)
2. in itinere (andamento, criticità, partecipazione, ecc.)
3. ex post (gradimento, ricadute).





Monitoraggio e valutazione del percorso formativo

	Fase iniziale	Fase intermedia	Fase finale
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire informazioni su finalità, obiettivi, logiche e modalità di progettazione nella prospettiva della committenza; 2. Controllare la coerenza del progetto formativo; 3. Acquisire informazioni preliminari rispetto alla categoria – insegnante di sostegno – in termini di bisogni formativi; 4. Acquisire informazioni preliminari rispetto ai soggetti coinvolti – insegnanti in formazione – in termini di attese/aspettative/rappresentazioni sociali; 5. Acquisire informazioni preliminari rispetto ai soggetti coinvolti – insegnanti in formazione – in termini di grado di autoefficacia e importanza attribuita 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire informazioni sull’andamento del progetto di formazione, in termini di situazioni impreviste, cambiamenti osservati, criticità/punti di forza registrati, sostenibilità delle attività proposte, reazioni dei partecipanti, per rilevare i fattori che hanno incentivato il mantenimento o il riorientamento dell’intervento formativo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire informazioni sugli esiti del percorso formativo, in termini di dimensioni diverse per una valutazione di impatto: autoefficacia-importanza attribuita, gradimento, sostenibilità, adattabilità, reiterabilità, impatto
Metodi e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro con la committenza • Intervista con esperto esterno di formazione • Focus group • Strumenti digitali di carattere qualitativo • Questionario strutturato Autoefficacia-Importanza attribuita pre-intervento formativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Diario di bordo 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario Autoefficacia-Importanza • Questionario di gradimento • Documenti progettuali • Diario di bordo



Acquisire informazioni, *pre e post intervento*, rispetto ai soggetti coinvolti, in termini di grado di autoefficacia e importanza attribuita

Questionario esplorativo



Contesto e procedura
33 item, duplicati

Somministrazione su Microsoft Forms,
ex ante (T1) e *ex-post* (T2) percorso formativo

Compilazione: 10-15 minuti di tempo

Partecipanti: 97,6% T1; 92,8% T2





Acquisire informazioni, *pre e post intervento*, rispetto ai soggetti coinvolti, in termini di grado di autoefficacia e importanza attribuita

Quale rappresentazione ha di sé l'insegnante in formazione in relazione all'atmosfera morale scolastica?

Giudizio che si attribuisce alle aree di azione professionale sulle quali l'insegnante si autovaluta

Importanza
attribuita

Cardarello et al., 2017

Fiducia che il soggetto ripone nelle proprie capacità di organizzare ed eseguire i corsi di azione per gestire situazioni potenziali

Autoefficacia

Tschannen-Moran, Hoy, 2001; Høst et al., 1998 Booth, Ainscow, 2002; Reztiskaya et al., 2016

Indice di
discrepanza

Scarto tra ciò che si ritiene importante e l'autovalutazione delle proprie capacità

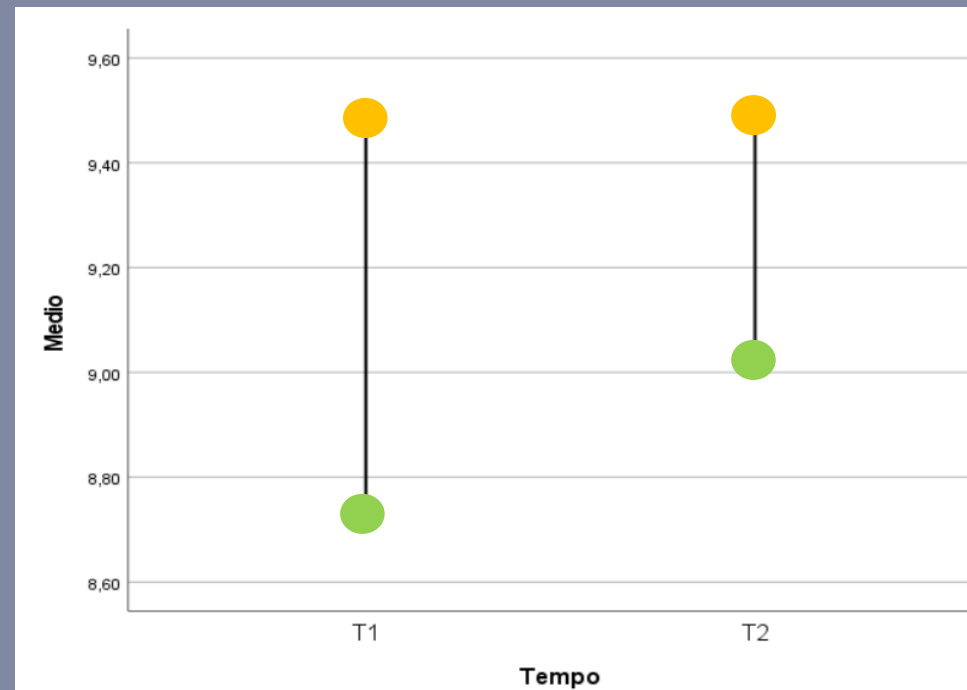




Acquisire informazioni, *pre e post intervento*, rispetto ai soggetti coinvolti, in termini di grado di autoefficacia e importanza attribuita

Indice di discrepanza

Emerge una differenza significativa ($F(1, 153) = 4.56, p = .034$) al tempo T1 e T2 in riferimento alla riduzione del valore dell'indice.



- Indice di *importanza attribuita*
- Indice di *autoefficacia*
- Indice di *discrepanza*



Acquisire informazioni, *pre e post intervento*, rispetto ai soggetti coinvolti, in termini di grado di autoefficacia e importanza attribuita

Indice di discrepanza

In particolare, la discrepanza tra importanza attribuita e autoefficacia diminuisce con il procedere del tempo per coloro che hanno esperienze pregresse nella scuola secondaria di I grado ($F(1, 119) = 5.95, p = .016$).

ANOVA						
Media Scala Autoefficacia in relazione all'Atmosfera morale scolastica						
In quale grado scolastico hai prestato maggior servizio?		Somma dei quadrati	Df	Media quadratica	F	Sig.
Scuola primaria	Tra i gruppi	,077	1	,077	,228	,646
	Entro i gruppi	2,691	8	,336		
	Totale	2,767	9			
Scuola secondaria di I grado	Tra i gruppi	4,431	1	4,431	5,949	,016
	Entro i gruppi	88,629	119	,076		
	Totale	93,060	120			
Scuola secondaria di II grado	Tra i gruppi	,090	1	,090	,076	,787
	Entro i gruppi	16,576	14	1,184		
	Totale	16,666	15			

Quali elementi influenzano l'AMS?

- Atteggiamento
- Rappresentazioni sociali di insegnante, studente, scuola
- Relazioni sociali
- Collegialità

Quale soluzione per far fronte al disorientamento degli insegnanti rispetto alla gestione dell'AMS?

- Legittimare la concezione che l'insegnante non è una professionalità solitaria
- Collegialità: strumento dell'agire educativo

In quali luoghi promuovere una riflessione sul ruolo dell'insegnante in relazione all'AMS?

- Riflessione sulla dimensione morale nella pratica educativo-didattica
- Il contesto della formazione: la prima «palestra di democrazia»



Felini D., Fugalli L., Zobbi E. (2021). Character Education. Una proposta a misura 0-6. *Bambini*, XXXVII (8), 35-40.

Felini D., Fugalli L., Madella, L., Zobbi, E. (2022). Un repertorio di materiali didattici per la formazione di insegnanti e preadolescenti. In P. Calidoni (a cura di). *Phronèsis. Coltivare la competenza etica. Spunti da una ricerca sul campo*. FrancoAngeli. Milano, 53-68.

Pintus A., Zobbi E., Robasto D. (2022). Che cosa è bene, che cosa è male? L'atmosfera morale scolastica, le modalità di pensiero e i valori di riferimento dell'insegnante. In P. Calidoni (a cura di), *Phronèsis. Coltivare la competenza etica. Spunti da una ricerca sul campo*. FrancoAngeli. Milano, 33-52.

Robasto D., Zobbi, E. (2020). L'educazione morale a scuola: tra progettualità e soggettività del corpo docente. Un'esplorazione con gli insegnanti in servizio. *Ricercazione*, 12, 1, 129-147.

Zobbi E. (2021a). L'atmosfera morale scolastica come complesso di norme e sistemi di significato. Una ricerca esplorativa su concezioni e interventi. *Ricerche di Pedagogia e didattica. Journal of Theories and Research in Education*, 16, 1, 123-135.

Zobbi, E. (2021b). Io e l'altro: l'atmosfera morale scolastica come luogo di relazioni e sviluppo di sé. Una ricerca esplorativa su concezioni e interventi. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 13, 21, 249-262.

Zobbi, E. (2022). Le disposizioni degli insegnanti rispetto all'atmosfera morale scolastica. Uno studio empirico, *Formazione & Insegnamento*, 20, 1, 806-816.

Zobbi, E., Pintus, A. (2022). Quanto mi sento in grado di? La percezione di autoefficacia degli insegnanti in formazione in relazione all'atmosfera morale scolastica. In P. Calidoni (a cura di). *Phronèsis. Coltivare la competenza etica. Spunti da una ricerca sul campo*. FrancoAngeli. Milano, 91-102.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

elisa.zobbi@unipr.it